



Le conclusioni del convegno di esperti promosso dal PCI nel capoluogo siciliano

Nuovo progetto per Agrigento contro i disastri del passato

Sottolineate dagli intervenuti le responsabilità delle amministrazioni e del governo - Non soltanto salvezza dei monumenti, ma loro inserimento nel tessuto sociale - Crollati due ponti tra Palermo e Catania sul fiume Simeto

AGRIGENTO 24. La pubblica riunione di studiosi di ingegneria e scienza della terra, storia antica e moderna, archeologia, urbanistica e storia dell'arte, che si è svolta al Museo Nazionale di Agrigento su iniziativa della commissione culturale del comitato regionale del PCI e della Federazione comunista agrigentina, sabato 22 gennaio, ha avuto un profondo risvolto della crisi della città e le responsabilità delle amministrazioni che hanno finora governato, ha esaminato i pericoli e gli ostacoli che minacciano una grande ricchezza apparentemente al modo intero, ha

definito una serie di iniziative, tra le quali un convegno scientifico a marzo. Dal convegno sono scaturite le decisioni del comitato regionale di Agrigento di assumere responsabilità delle amministrazioni comunali, e di sottoporre alla gravità del fenomeno e hanno per mezzo che la città andasse avanti senza un piano regolatore. Il discorso è poi centrato sulle cose da fare subito, anche tenendo conto del nuovo clima di collaborazione tra la popolazione e del desiderio di partecipazione alla gestione del territorio.

Sicilia: iniziata la visita della commissione LL.PP.

PALERMO 24. È iniziata oggi la visita in Sicilia della commissione LL.PP. della Camera, presieduta dal compagno onorevole Eugenio Pizzuto. Nei luoghi dove recentemente sono avvenute frane e alluvioni, stamane i deputati si sono incontrati a Palermo con i Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, con il presidente della commissione di Montecitorio, i deputati della commissione Lavori pubblici dell'Assemblea e l'assessore regionale del settore, Rosario Cardillo.

Allarme nel Beneventano per un gigantesco smottamento

Frana un intero paese: già evacuate 20 case

BENEVENTO 24. Sessantaquattro persone componenti di 20 famiglie hanno dovuto da ieri evacuare le loro case al centro di Apolonia, piccolo comune a tre chilometri da Benevento. Una vasta zona che parte dal centro del paese e raggiunge il suo limite occidentale e copre un'area di circa un chilometro e che rischia di sconvolgere l'intero centro abitato. La causa immediata dello smottamento è la ricerca nelle copiosissime degli ultimi giorni. Segni premonitori della frana erano avvertiti già da un mese di tempo. Nessuno però si era mosso: l'amministrazione comunale ha potuto solo intervenire con una squadra di geologi, che terminato il lavoro, ne ha tirato una conclusione estremamente grave: «Per evitare che la frana - si dice il dottor Benevento, uno dei geologi - si estenda in un'area di circa un chilometro, è necessario intervenire con urgenza». La causa immediata dello smottamento è la ricerca nelle copiosissime degli ultimi giorni. Segni premonitori della frana erano avvertiti già da un mese di tempo. Nessuno però si era mosso: l'amministrazione comunale ha potuto solo intervenire con una squadra di geologi, che terminato il lavoro, ne ha tirato una conclusione estremamente grave: «Per evitare che la frana - si dice il dottor Benevento, uno dei geologi - si estenda in un'area di circa un chilometro, è necessario intervenire con urgenza». La causa immediata dello smottamento è la ricerca nelle copiosissime degli ultimi giorni. Segni premonitori della frana erano avvertiti già da un mese di tempo. Nessuno però si era mosso: l'amministrazione comunale ha potuto solo intervenire con una squadra di geologi, che terminato il lavoro, ne ha tirato una conclusione estremamente grave: «Per evitare che la frana - si dice il dottor Benevento, uno dei geologi - si estenda in un'area di circa un chilometro, è necessario intervenire con urgenza».

Un primo bilancio dell'emittente regionale pubblica

Radio Umbria fra avanguardia e tradizione

L'iniziativa unitaria del CICOM contribuisce a colmare un vuoto d'informazione culturale e stimola lo sviluppo della riforma - I notiziari, i programmi autogestibili, il piano di decentramento - Risultati positivi e problemi aperti

Dal nostro inviato

PIRUGIA, giovedì 24. Dal 1° aprile del '76, Radio Umbria ha cominciato a trasmettere un primo bilancio dell'emittente regionale pubblica. L'attività di questa emittente è stata caratterizzata da una serie di iniziative che hanno permesso di colmare un vuoto d'informazione culturale e di stimolare lo sviluppo della riforma.

La prima iniziativa è stata quella di creare un piano di decentramento, che ha permesso di dare maggiore autonomia ai programmi autogestibili. Inoltre, è stata avviata una serie di iniziative culturali, che hanno permesso di colmare un vuoto d'informazione culturale. Infine, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

Produzione informazione

La produzione di informazione è stata caratterizzata da una serie di iniziative che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

Inoltre, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. Infine, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

Positiva funzione

La positiva funzione dell'emittente regionale pubblica è stata caratterizzata da una serie di iniziative che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

Inoltre, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. Infine, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

Lettere all'Unità

La lotta dei tipografi e il settimo numero

Cara direzione, leggendo il numero 7 della rivista di Carlo Rosselli, ho avuto l'impressione che il giornale non sia più un giornale di cultura e di politica, ma un giornale di propaganda.

La donna che lavora in ufficio e poi sgobba a casa

Cara direzione, la donna che lavora in ufficio e poi sgobba a casa è un fenomeno che sta diventando sempre più frequente. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra i quali la mancanza di servizi di assistenza sociale e la mancanza di servizi di cura per i bambini.

Ringraziamo questi lettori

Ringraziamo i lettori che ci hanno scritto per esprimere il loro apprezzamento per il nostro giornale. In particolare, ringraziamo il signor Mario Renchi, che ci ha scritto una lettera molto interessante.

Mezzo metro di neve nei paesi del terremoto

Mezzo metro di neve nei paesi del terremoto. La neve ha ricoperto una grande parte del territorio colpito dal terremoto, rendendo difficile la vita della popolazione. In particolare, è stata difficile la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade.

Dopo i bei discorsi sul costo del lavoro

Dopo i bei discorsi sul costo del lavoro, è necessario che si prenda in considerazione la situazione reale del mercato del lavoro. In particolare, è necessario che si prenda in considerazione la situazione reale del mercato del lavoro.

AVVIATA IN TUTTA ITALIA LA CAMPAGNA CONGRESSUALE DEL PCI

(Dalla prima pagina) quale pertinenza passa ma fronte un simile attributo di fronte alla commissione di Montecitorio, i deputati della commissione si incontreranno con gli amministratori, i sindaci, i prefetti, i tecnici del Genio civile, i deputati delle Province interessate.

Il dibattito avrà modo di sviluppare non solo in forme diverse, ad esempio a scapito dell'Unità e di Ronchi, che tra non molto formeranno - come già altre volte - l'occasione per un approfondimento dei temi congressuali.

La campagna congressuale del PCI è stata avviata in tutta Italia. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

La campagna congressuale del PCI è stata avviata in tutta Italia. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.

La campagna congressuale del PCI è stata avviata in tutta Italia. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione. In particolare, è stata avviata una serie di iniziative di servizio, che hanno permesso di migliorare la qualità dell'informazione.